

PIANO DA 800MILA EURO

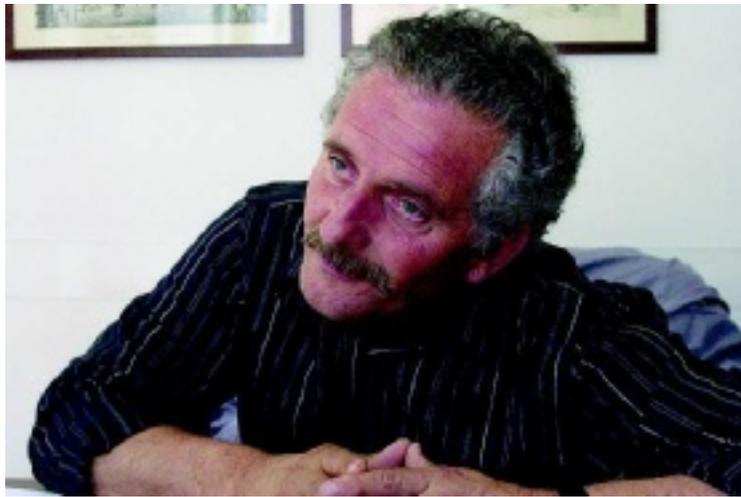
Strade da rifare Veleni elettorali e urla

Il Pd silura l'assessore Bazzarri

di MICHELE NUCCI

— PERUGIA —

LE ELEZIONI bussano alla porta. E come il raffreddore d'inverno, in Comune si torna a litigare sulle strade da asfaltare. Sono settimane che assessori, consiglieri e presidenti di circoscrizione si sentono, si riuniscono, discutono e spesso litigano per «spartire» la fetta di denaro (quasi un milione di euro) da investire al più presto in questo o in quel territorio. Il detto comune vuole appunto che le strade rifatte portino voti... Chissà se poi è vero. Fatto sta che ieri mattina si è consumata una lite furibonda in Commissione bilancio, con urla che si sentivano dai corridoi di Palazzo dei Priori. E' bastato, infatti, che il consigliere del Pd Marco Tosti facesse intendere all'assessore Claudio Bazzarri che non avrebbe votato quella pratica per far accendere scintille. «Non la vota — ha sostenuto lo stesso Bazzarri — perché mi ha accusato di fare interessi clientelari...». Da lì il finimondo. Tosti è rimasto sorpreso dalla reazione perentoria dell'assessore. «Io non sono come voi» ha urlato Bazzarri al giovane consigliere. Risentito anche il consigliere, sempre del Pd, Roberto Moretti che si è sentito tirato in causa.



AGITATO Claudio Bazzarri, assessore alle infrastrutture

«Se lei dice che non è come noi — ha detto — vuol dire che è il contrario. E che quindi ci accusa di fare clientelismo». Bazzarri ha precisato che il suo sfogo era rivolto a Tosti. Ma ormai il dado era tratto. Nel mirino è finita la strada vicinale di Valcaprara che

collega Solfagnano-Parlesca a Gubbio. Una scelta evidentemente che non a tutti piace. Neanche dentro il Partito democratico. Grazie alla possibilità di accedere a fondi regionali (circa 240mila euro), la Giunta, infatti, ha deciso di finanziare con ulteriori

135mila euro quei cinque chilometri di strada. Che va sistemata e asfaltata. «Ma perché — ha tuonato Piero Sorcini di Forza Italia — questa sì e altre situazioni, vedi il ponte di Sant'Egidio, le lasciate in soffitta? Credo ci siano strade con grandi flussi di traffico che andrebbero sistemate, prima di una 'vicinale' di secondo piano». E così ha pure sostenuto Rocco Valentino di An. Bazzarri ha chiarito alcuni aspetti. «Primo: io non faccio clientelismo. Secondo: la decisione è stata presa con il presidente di Circoscrizione anche perché c'era una raccolta di firme (lungo quella strada vivono 60 famiglie). Terzo: sono state fatte molte riunioni per capire come spendere gli 800mila euro a disposizione delle bitumature. Personalmente ritengo vadano investiti sulla città compatta e non sparsi sul territorio. Quarto: questa è una pratica condivisa in giunta e non mia». Bocciatura finale: contro An (Valentino), Fi (Sorcini e Monni) e Sinistra democratica (Granocchia). A favore due del Pd (Santucci e Frenguelli) ma gli altri due (Fioriti e Moretti) si sono astenuti. La palla passa al Consiglio. Ma è una palla che scotta. Come tutto il piano delle bitumature.

PACE FATTA

Porto Empedocle riavrà due dei sei cannoni

— PERUGIA —

IL SINDACO Renato Locchi lo aveva promesso: «Troveremo certamente un accordo». E così è stato. Alla fine Perugia e Porto Empedocle fanno pace sui cannoni. La Città del Grifo ne restituirà due dei sei che sono alla Rocca Paolina. L'incontro ufficiale ci sarà domani mattina, ma la querelle ha trovato soluzione ormai da qualche settimana. E' fu l'autore dei romanzi del commissario Montalbano, Andrea Camilleri, a scoprire che all'inizio degli anni Sessanta, quei cannoni di ghisa furono trasportati da Porto Empedocle a Perugia. Un'operazione messa in piedi proprio dall'artista Giuseppe Agozzino, allora presidente dell'Azienda turismo perugina. Il primo cittadino siciliano scrisse a Locchi: «Ora li rivogliamo». «Ma non fu un furto — spiegò Agozzino — quei cannoni non erano di nessuno. Erano stati abbandonati da tempo. E le cose abbandonate non appartengono a nessuno, il diritto è chiaro». I reperti che ora si trovano nella Rocca Paolina furono realizzati da una fonderia, in Basilicata, nel 1802. E vennero posizionati ai piedi della Torre di Carlo V, nel porto siciliano. Con il passare degli anni furono poi usati per molto tempo come bitte per l'ancoraggio dei bastimenti. Poi il contestato arrivo nel capoluogo umbro.

IL PROGETTO PROMOZIONE INTEGRATA PER ACCRESCERE LA COMPETITIVITA'

«Buy by Umbria», sinergia tra imprese e territorio

— PERUGIA —

QUANDO l'artigianato di pregio si intreccia con l'agroalimentare di qualità o con i servizi del terziario avanzato, ha senso parlare di offerta integrata. E' questa la filosofia di «Buy By Umbria», il progetto (sito www.buybyumbria.it), promosso dall'Ats Superficie 8, Tucep, Sustainia. Si rivolge alle aziende locali, con l'obiettivo di favorire la costruzione di una rete tra le aziende stesse, per attivare un processo di riqualificazione dell'offerta improntata sulla valorizzazione delle proprie risorse produttive. Numerose le azioni

attivate durante il corso: la realizzazione di un piano di comunicazione divulgativo degli obiettivi del progetto, check up aziendali per valutare il grado di conoscenza dei punti di eccellenza dei territori coinvolti, le dinamiche di mercato, il posizionamento strategico dell'impresa, interventi di accompagnamento e supporto nei processi di riorganizzazione aziendale. Roberto Quatraccioni di «Superficie 8» ieri ha fatto il punto nella sede di Confapi in Piazza della Repubblica, di un anno di lavoro a fianco delle imprese coinvolte.

«**SOLO ATTRAVERSO** l'integrazione — ha sottolineato Giuliano Granocchia, assessore provinciale alla formazione e all'istruzione — le piccole aziende locali possono intraprendere azioni di promozione volte a raccogliere tutte le opportunità più innovative offerte dai vari contesti. Il progetto Buy By — ha detto Luigi Tardioli, assessore alla formazione di Bastia Umbra — rappresenta la forza che risiede nel gruppo. E' stato un'occasione per costruire una rete di aziende professionalizzante che hanno prodotto nel rispetto del territorio».

Silvia Angelici

**SCONTO 30%
SU TUTTI I CAPI**


Pashmere
100% cashmere
made in Italy



FACTORY OUTLET

Orario: 15.30 - 19.30

da Lunedì a Sabato

Info: Tel. 075 5996932

Via Edison - Z.I. Molinaccio

Perugia - Ponte San Giovanni

www.pashmere.it